

Domande acute sorgono dai mutati scenari sociali e culturali in Italia, in Europa e nel mondo, e ancor più dalle profonde trasformazioni riguardanti la condizione e la realtà stessa dell'uomo. Nel tramonto di un'epoca segnata da forti conflittualità ideologiche, emerge *un quadro culturale e antropologico inedito*, segnato da forti ambivalenze e da un'esperienza frammentata e dispersa. Nulla appare veramente stabile, solido, definitivo. Privi di radici, rischiamo di smarrire anche il futuro. Il dominante "sentimento di fluidità" è causa di disorientamento, incertezza, stanchezza e talvolta persino di smarrimento e disperazione.

In questo contesto i cristiani, «stranieri e pellegrini» nel tempo (1Pt 2,11), sanno di poter essere rigenerati continuamente dalla speranza, perché le tristezze e le angosce del tempo sono «gettate» nelle mani del «Dio di ogni grazia» (1Pt 5,7.10). Essi accolgono pertanto con gioia l'invito evangelico, rinnovato dalla lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, a "prendere il largo" (cfr Lc 5,4). Dobbiamo essere riconoscenti al Santo Padre Giovanni Paolo II che ha ravvivato in molti modi la coscienza cristiana e il suo traguardo di santità, aiutandoci pure a scoprire i santi che sono in mezzo a noi, anche oggi, in ogni condizione e stato di vita: coloro cioè che hanno «mantenuto e perfezionato» la santità ricevuta nel Battesimo (cfr *Lumen gentium*, 40), vivendo in fedeltà a Dio e all'uomo. Perciò la Chiesa italiana a Verona per prima cosa dirà grazie allo Spirito per i doni che si sono resi visibili nella vicenda di queste sorelle e fratelli.

L'orizzonte della santità segna il cammino nella speranza proposto dai Vescovi italiani con gli Orientamenti pastorali per questo decennio *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2001) e nelle successive note *L'iniziazione cristiana 3. Itinerari per il risveglio della fede cristiana* (2003) e *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia* (2004). Tale prospettiva ci permette oggi di comprendere meglio come i precedenti Convegni Ecclesiali nazionali di Roma (1976), Loreto (1985) e Palermo (1995) siano stati tre tappe importanti della comune ricezione del messaggio di rinnovamento venuto dal Concilio e abbiano

preparato la Chiesa italiana alla testimonianza della vita cristiana nel nuovo secolo.

La scelta di meditare i temi della speranza e della testimonianza alla luce sempre viva del Cristo Risorto è la logica conseguenza di tale cammino: nel 2006, a Verona, i lavori del Convegno Ecclesiale saranno ispirati e guidati dal nostro essere *testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo*.

È un dono singolare che il tempo che ci conduce al Convegno Ecclesiale sia dedicato all'Eucaristia. Senza l'Eucaristia nel giorno del Signore i cristiani non possono esistere né vivere. Invocando, con Giovanni Paolo II, *Mane nobiscum Domine* («Resta con noi perché si fa sera» - Lc 24,29), i credenti avanzano con gioia e determinazione nel loro cammino di donne e uomini della speranza. Sarà un tempo di contemplazione e di riflessione, per lasciarci generare dalla fede nel corpo e nel sangue del Crocifisso Risorto. (...)

Dionigi Card. Tettamanzi

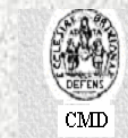
Gli incontri si svolgeranno tutti presso l'Oratorio
Trav. Quattordicesima, 5
Vill. Prealpino - Brescia

Per informazioni:

don Luciano Bianchi tel. 030 2090003
Luciano Pendoli 3356060908
Lucio Bregoli 3473094512

per ulteriori notizie:
www.acliprealpino.it
mail:

postmaster@acliprealpino.it



Le Associazioni del
Villaggio Prealpino

Acli

Caritas

Azione Cattolica

Gruppo Missionario

Mcl

Agesci

Solidarietà Viva

Comm. Famiglia

In collaborazione con la

*Parrocchia
Santa Giulia*

Organizzano un

**SEMESTRE DI
FORMAZIONE**

Sul tema della

**LE MOTIVAZIONI
DELLA SPERANZA
CRISTIANA NELLA
SOCIETÀ ATTUALE**

anno 2006

MESE DI OTTOBRE

Martedì 10 ottobre 2006

Ore 20,30

rel. Mariangela Ferrari

Tema:

**La speranza: tema centrale del convegno
Ecclesiale di Verona (ottobre 2006)**

MESE DI NOVEMBRE

Martedì 7 novembre 2006

Ore 20,30

rel. prof. Giuseppe Mari

Tema:

**La tradizione come comunicazione
tra generazioni**

MESE DI DICEMBRE

Martedì 5 dicembre 2006

Ore 20,30

rel. don Ruggero Zani

Tema:

C'è compatibilità tra lavoro e festa?

anno 2007

MESE DI GENNAIO

Martedì 9 gennaio 2007

Ore 20,30

rel. prof.sa Chiara Pedraccini

Tema:

L'uomo non può vivere senza amore.

MESE DI FEBBRAIO

Martedì 6 febbraio 2007

Ore 20,30

rel. dott.sa. Luigina Scaglia

Tema:

La fragilità umana

MESE DI MARZO

Martedì 6 marzo 2007

Ore 20,30

rel. dott. Mario Cattaneo

Tema:

**I cristiani e l'impegno per una
cittadinanza attiva**

Cristo è Risorto. Questa è la fede della Chiesa. Questa è la speranza che illumina e sostiene la vita e la testimonianza dei cristiani.

*In questo inizio di millennio, carico di sfide e di possibilità, il Signore Risorto chiama i cristiani a *essere suoi testimoni credibili*, mediante una vita rigenerata dallo Spirito e capace di porre i segni di un'umanità e di un mondo rinnovati. La prima lettera di Pietro, un documento di rara bellezza e di grande efficacia comunicativa, orienterà i passi della Chiesa italiana, perché si lasci trasformare dalla misericordia di Dio, «per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce» (1Pt 1,4).*

*Mentre celebra i quarant'anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II, la Chiesa vuole riprenderne gli intenti e lo slancio *per annunciare il vangelo della speranza*. La «speranza viva» affonda le radici nella fede e rafforza lo slancio della carità. In essa s'incontrano il Risorto e gli uomini, la sua vita e il loro desiderio.*

In questo orizzonte si colloca il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale, che si terrà a Verona dal 16 al 20 ottobre 2006. Inserendosi nel cammino pastorale di questo decennio, dedicato alla comunicazione della fede in un contesto storico segnato da profondi mutamenti, il Convegno vuole porre al centro dell'attenzione delle nostre comunità cristiane la virtù teologale della speranza. Si è, infatti, consapevoli che «non è cosa facile, oggi, la speranza. Non ci aiuta il suo progressivo ridimensionamento: è offuscato se non addirittura scomparso nella nostra cultura l'orizzonte escatologico, l'idea che la storia abbia una direzione, che sia incamminata verso una pienezza che va al di là di essa»

Obiettivo, pertanto, del Convegno Ecclesiale è chiamare i cattolici italiani a testimoniare, con uno stile credibile di vita, Cristo Risorto come la novità capace di rispondere alle attese e alle speranze più profonde degli uomini d'oggi.